



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE

Segreteria Generale della Programmazione

Direzione Programmi Comunitari

**Programma Regionale Leader +  
Comitato di Sorveglianza**

**VERBALE DELLA  
RIUNIONE DEL 15/02/2002**

**Comitato di Sorveglianza Programma Regionale Leader +**  
**RIUNIONE TECNICA PREPARATORIA**  
**Venezia, 14 febbraio 2002**

**Presenti**

MEMBRI EFFETTIVI:

- **Dott. Adriano Rasi Caldogn** - Segretario Generale Programmazione
- **Rag. Aldo Bianchi** - Segretario regionale Attività Produttive
- **Arch. Ferdinando Schiavon** - Autorità di Gestione
- **Rag. Paolo Artico** - Autorità di Pagamento
- **Dott. Roberto Bertaggia** – Supplente Autorità Ambientale

MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO:

- **Geom. Ermanno Morelli** – Forze sociali
- **Dott.ssa Lucia Basso** (su delega) - Commissione Pari Opportunità
- **Dott. Maurizio Florian** (su delega) - Autorità di Gestione Por OB. 3

PARTECIPANO INOLTRE:

- **Dott. Marco Gamboni** - Ministero Economia e Finanze - Struttura Monitoraggio CONSIP
- **Prof.ssa Bruna Zolin** – Incaricata Valutazione ex ante (Università di Venezia)
- **Dott. Fabio Zuliani** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Pierpaolo Gennaro** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Andrea Massaroli** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott.ssa Lisanna Simon** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Diego Martignon** – Segreteria Regionale Attività Produttive
- **Dott. Franco Sensini** – Segreteria Generale della Programmazione
- **Dott.ssa Margherita Fabris** – Segreteria Generale della Programmazione
- **Sig.ra Lucia Marchiori** – Direzione Programmi Comunitari
- **Sig.ra Sabrina Venturini** – Direzione Programmi Comunitari
- **Sig.ra Loretta Zuffo** – Direzione Programmi Comunitari

**Comitato di Sorveglianza Programma Regionale Leader +  
Venezia, 15 febbraio 2002**

**Presenti**

MEMBRI EFFETTIVI:

- **Ass. Floriano Pra** – Assessore regionale ai Fondi Comunitari
- **Dott. Adriano Rasi Caldogno** - Segretario Generale Programmazione
- **Dott. Gianfranco Trabuio** – Supplente Segretario Regionale Bilancio e Finanza
- **Dott. Roberto Rognoni** – Supplente Segretario Regionale Attività Produttive
- **Dott. Pietro Cecchinato** – Supplente Segretario Regionale Settore Primario
- **Arch. Ferdinando Schiavon** - Autorità di Gestione
- **Dott. Roberto Bertaglia** – Supplente Autorità Ambientale
- **Dott. Marco Gamboni** - Ministero Economia e Finanze - Struttura Monitoraggio CONSIP

MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO:

- **Dott. Francesco Brunello** - Categorie Economiche
- **Dott.ssa Silvia Occhialini** - Categorie Economiche
- **Geom. Ermanno Morelli** – Forze sociali
- **Dott. Livio Ferrarese** – Supplente Forze sociali
- **Dott.ssa Adriana Steffan**- Supplente Commissione Pari Opportunità
- **Dott. Flaminio Da Deppo** – Enti locali
- **Dott. Maurizio Florian** – Supplente Autorità di Gestione Por OB. 3
- **Dott. Tiziano Barone**, in rappresentanza del Forum del Terzo Settore

PARTECIPANO INOLTRE:

- **Prof.ssa Bruna Zolin** - Incaricata Valutazione ex ante (Università Venezia)
- **Dott. Fabio Zuliani** - Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Pierpaolo Gennaro** – Direzione Programmi Comunitari
- **Dott.ssa Lisanna Simon** - Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Andrea Massarolli** - Direzione Programmi Comunitari
- **Dott. Franco Sensini** – Segreteria Generale della Programmazione
- **Dott.ssa Margherita Fabris** – Segreteria Generale della Programmazione
- **Sig.ra Sabrina Venturini** – Direzione Programmi Comunitari

**VERBALE DELLA RIUNIONE**  
**Venezia, 15 febbraio 2002**

Il Comitato si riunisce alle ore 11 del giorno 15 febbraio 2002, presso la sede della Giunta regionale del Veneto, Sala Travi - Palazzo Balbi, Venezia. La seduta del Comitato è stata preceduta da una riunione tecnica preparatoria tenutasi presso la sede della Direzione Programmi Comunitari - Palazzo ex Esav - Venezia il giorno 14 febbraio 2002 alle ore 10.

La Presidenza è assunta dall'Assessore ai Fondi Comunitari - FESR, Floriano Pra.

La discussione segue l'ordine del giorno già stabilito nella lettera di convocazione 04/02/2002 Prot. n. 338/40.02/A.

PUNTO 1) all'o.d.g.: insediamento del Comitato di sorveglianza

Il **Presidente** dichiara insediato il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Leader + della Regione Veneto disciplinato ed organizzato secondo quanto disposto dal Regolamento (CE) 1260/99 ed istituito con DGR n. 77 del 18/01/2002.

Sono presenti la maggioranza dei membri effettivi del Comitato e dei membri a titolo consultivo.

Nella riunione tecnica preparatoria del 14/02/02, il **Segretario Generale alla Programmazione**, Dott. Adriano Rasi Caldogno, ha ribadito, come già specificato con lettera del 28.01.2002 Prot. n. 266/40.02/A (*Allegato 2 alla sintesi delle decisioni*), che in mancanza di nomina dei rappresentanti degli enti locali nonché delle categorie economiche e delle forze sociali sono stati chiamati a partecipare al Comitato di Sorveglianza Leader + i medesimi rappresentanti già designati per il Comitato di Sorveglianza del Docup Ob. 2 anni 2000-2006 Regione Veneto.

Si rimane in attesa della designazione del rappresentante del Consiglio regionale, già informato al riguardo, mentre il rappresentante dei GAL sarà individuato dopo l'approvazione dei PSL.

In conclusione

il **Presidente** dichiara insediato il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Leader + della Regione Veneto con la composizione illustrata nell'*Allegato 1 alla sintesi delle decisioni*.

PUNTO 2) all'o.d.g.: approvazione del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza

Nella riunione tecnica preparatoria del 14/02/02 il **Segretario Generale alla Programmazione**, Dott. Adriano Rasi Caldogno, ha provveduto ad illustrare la struttura del Regolamento del Comitato composto di 8 articoli (art. 1 “composizione del Comitato di sorveglianza”, art. 2 “compiti del Comitato di sorveglianza”, art. 3 “modalità di funzionamento”, art. 4 “procedure di consultazione scritta”, art. 5 “modalità di trasmissione” art. 6 “Segreteria del Comitato”, art. 7 “modifiche del Regolamento” ed art. 8 “norme di attuazione”).

Il **Segretario Generale alla Programmazione** ha poi ricordato che il Comitato, secondo quanto stabilito dal Regolamento stesso, si riunisce almeno una volta l’anno e viene convocato almeno 20 giorni prima della riunione fissata e l’ordine del giorno, con la relativa documentazione, inviato 10 giorni prima della riunione, salvo casi eccezionali e comunque motivati. Ha ribadito, inoltre, la possibilità, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento, di attivare la procedura di consultazione scritta dei membri.

La Segreteria del Comitato viene assicurata dalla Direzione Programmi comunitari.

#### In conclusione

il Comitato, sulla base della proposta ricevuta e delle osservazioni formulate, adotta il testo di Regolamento interno (*Allegato 3 alla sintesi delle decisioni*).

PUNTO 3) all'o.d.g.: adozione del Complemento di Programmazione

Il **Presidente** invita a distribuire a tutti i membri del Comitato l’*Allegato 4 alla sintesi delle decisioni* contenente le modifiche apportate al Complemento di Programmazione. Queste sono il risultato del confronto fra le parti avvenuto in sede di Tavolo di paternariato del 11/02/2002 ed nella di riunione tecnica preparatoria del 14/02/2002.

Il **Presidente**, quindi, invita l’Autorità di gestione, Arch. Ferdinando Schiavon, ad illustrare le modifiche di cui all’allegato consegnato.

L’**Autorità di gestione**, dopo aver premesso che sono evidenziate in grigio le parti introdotte *ex novo* e che sono barrate le parti eliminate dalla stesura originaria del testo del Complemento di Programmazione, riferisce quanto segue:

- a pagina 11 (Misura 2.1 Azioni per lo sviluppo della cooperazione tra territori rurali) sono evidenziate due correzioni dovute ad errore materiale;
- a pagina 12 (Asse 2 misura 2.1 a) è stata sostituita la parola transnazionale con la parola infraterritoriale; inoltre è stato eliminato un errore di trascrizione di carattere materiale;
- a pagina 62, nel paragrafo I.4 relativo agli obiettivi della misura 1.4, è stato introdotto il principio per cui i GAL, nell’attuazione della misura citata, devono assegnare una priorità ai progetti presentati da imprese femminili secondo le osservazioni accolte in sede di

riunione tecnica e formulate dalla rappresentante della Commissione per le pari opportunità;

- a pagina 80, nel capitolo che riguarda la descrizione dell'azione 1.5, in accoglimento delle osservazioni del rappresentante CISL delle parti sociali presentate in sede di riunione tecnica preparatoria, è stato introdotto il principio per cui il GAL deve sostenere, principalmente, la divulgazione e l'informazione basata su iniziative a gestione interprofessionale e intercategoriale;
- a pagina 85 è stata introdotta una precisazione in merito alla figura del Responsabile Amministrativo Finanziario; inoltre è stata cancellata, per ragioni di opportunità, la parte relativa ai compensi dovuti al Direttore tecnico, al RAF e all'addetto alla segreteria/animatore; si è ritenuto opportuno, in relazione alle spese di vitto del personale e dei componenti l'organo decisionale dei GAL, eliminare il tetto massimo stabilito (pari a 50 Euro), facendo piuttosto riferimento alla normativa prevista per i dipendenti della Regione Veneto;
- a pagina 111, oltre a modificare il punteggio previsto per le caratteristiche del territorio e per le caratteristiche della strategia proposta, si è proceduto a ridurre il numero dei GAL da 9 a 8 unità. Questo perché si è puntato sulla concentrazione delle risorse finanziarie, umane e di territorio. Una ulteriore modifica apportata al Complemento di Programmazione riguarda il requisito del numero e della percentuale di abitanti dei comuni non eleggibili ma che possono entrare ugualmente a far parte di un GAL, purché in possesso dei requisiti richiesti;
- a pagina 112 è stata elevata la dotazione finanziaria da 3,2 a 3,5 MEURO grazie alla riduzione del numero dei GAL;
- a pagina 114 è stato introdotto un elemento di novità per il quale viene assegnata una priorità ai quei GAL che garantiscono una interprovincialità riferita alla partecipazione di Comuni di altra Provincia aventi territorio comunque omogeneo;
- a pagina 131 sono stati corretti alcuni errori di carattere materiale;
- a pagina 139 sono state aggiunte tre nuove parti: la prima, in accoglimento della proposta formulata dalla rappresentante della Commissione per le pari opportunità nella riunione tecnica preparatoria, e la seconda, in accoglimento delle considerazioni svolte dal rappresentante supplente dell'Autorità ambientale sempre in sede di riunione tecnica preparatoria, riguardano la descrizione dell'area di intervento. La terza ed ultima modifica concerne, invece, la strategia pilota di sviluppo rurale ed è stata introdotta in seguito alle osservazioni svolte dalla Dott.ssa Bruna Zolin, quale incaricata della valutazione ex ante del Complemento di Programmazione;
- a pagina 140 è stata introdotta una puntualizzazione che evidenzia la necessità di rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, concorrenza, informazione e pubblicità, politica agricola comune e pari opportunità, con particolare riguardo agli affidamenti di appalti pubblici di forniture e servizi.

Illustrate le modifiche apportate al Complemento di Programmazione, interviene il rappresentante degli enti locali, **Dott. Flaminio Da Deppo**, che propone una variazione dell'intensità degli aiuti a favore dei territori montani e di quelli svantaggiati.

In merito, il **Dott. Pierpaolo Gennaro** sottolinea l'impossibilità di procedere ad ulteriori modifiche, poiché i tassi applicati nell'ambito del Complemento di Programmazione sono quelli previsti dai regolamenti comunitari.

Precisa, inoltre, il **Dott. Pietro Cecchinato**, in qualità di Autorità di gestione del PSR, che, se si tratta di imprese di trasformazione e lavorazione di prodotti agricoli, è il

Regolamento del Consiglio 1257/99 che provvede a fissare il limite dell'intensità di aiuto. Dunque, lo stesso non può essere superato.

Il Dott. **Flaminio Da Deppo** rileva, poi, che l'art. 33 del Regolamento 1257/99 è stato recepito solo in parte nell'ambito del programma Leader +, mentre lo stesso andava maggiormente sviluppato a favore dei territori montani e di quelli svantaggiati.

In relazione a quest'ultima osservazione, il Dott. **Pietro Cecchinato** puntualizza che nell'art. 33 sono evidenziati solo gli ambiti di intervento ma gli stessi non vengono codificati con la conseguenza che può essere ampliata la portata degli interventi stessi.

Il Dott. **Adriano Rasi Caldogn** conclude facendo presente che il contesto su cui si sviluppa il programma del Leader + prevede l'omogeneità dei territori. In ragione di questo, una volta stabiliti quanti e quali sono i territori interessati dall'azione dei GAL, non ha senso stabilire delle priorità all'interno dello stesso contesto. Inoltre, considerato l'elevato numero delle misure previste dal Complemento di Programmazione, possono essere scelte quelle che meglio si addicono alla singola realtà territoriale.

In materia di erogazione dei finanziamenti al GAL, il Dott. **Flaminio Da Deppo** sottolinea una contraddizione con la procedura ad evidenza pubblica. Infatti la Regione eroga al GAL un primo anticipo solo a fronte di una garanzia fidejussoria prestata dal GAL stesso per un importo pari al contributo richiesto. In ragione di quanto sopra, viene accolta l'osservazione e modificato il Complemento di Programmazione (cap. 3, paragrafo 7, pag. 123, "Erogazione dei finanziamenti al GAL") prevedendo la presentazione della garanzia fidejussoria per un importo pari al contributo richiesto con eccezione, però, dei GAL con RAF pubblico i quali provvederanno a conferire delega irrevocabile di pagamento al Tesoriere dell'Ente.

Il **Presidente** fa presente che il Complemento di Programmazione Leader + verrà adottato con deliberazione della Giunta Regionale; assicura, inoltre, l'immediata trasmissione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per il successivo inoltro alla Commissione Europea, che farà pervenire le proprie osservazioni entro il termine di 60 giorni.

Il **Presidente** assicura che nel mese di maggio inizieranno le procedure relative ai bandi di selezione dei GAL

#### In conclusione

Il Comitato, dopo aver esaminato le proposte di modifica di cui sopra, adotta il Complemento di Programmazione così come modificato (*Allegato 5 alla sintesi delle decisioni*).

Il Comitato prende atto che la Regione Veneto provvederà all'immediata trasmissione del Complemento di Programmazione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'inoltro alla Commissione Europea. La DG Agricoltura farà pervenire eventuali osservazioni entro 60 giorni.

La Regione Veneto adotterà le procedure di selezione dei GAL e dei PSL con l'inserimento di una clausola sospensiva per quanto riguarda le eventuali osservazioni da parte della Commissione Europea.

PUNTO 4) all'o.d.g.: Varie ed eventuali

N.d.S.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta.

IL SEGRETARIO  
F.to- Fabio Zuliani -

IL PRESIDENTE  
F.to - Floriano Pra -